

# superindex, il premio che “fotografa” la galassia del facility

di Giuseppe Fusto

Assegnati a Bologna da Scuola Nazionale Servizi i premi Index e Superindex, che incoronano le imprese più brave nei rispettivi settori della “Galassia dei servizi”. Prime a pari merito due imprese di pulizie: le coop emiliane Copma (Ferrara) e Copura (Ravenna). Ne parliamo con Alberto Ferri, presidente SNS, che allarga la riflessione alle opportunità di crescita per il settore.

tagonisti: vincitrici pari merito del primo premio assoluto Super Index SNS 2017, che è stato assegnato mettendo tra loro a confronto le vincitrici di ogni comparto (come in un’ipotetica Champions del Facility Management) sono due imprese di pulizie professionali, le cooperative **Copma** di Ferrara e **Copura** di Ravenna; dietro di loro la cooperativa sociale piemontese **Anteo** e la società romana del settore energia e manutenzioni **Saccir**. I premi Index SNS 2017 per ogni settore sono invece stati assegnati a: **Econord** (Varese) – Servizi Ambientali; **Coopcultura** (Venezia) – Servizi Culturali; **Saccir** (Roma) – Energia e manutenzione; **Servizi Italia** (Parma) – Servizi di Lavano; **Coop. San Martino** (Piacenza) – Servizi di Logistica; **Coop. Soc. Anteo** (Biella) – Servizi alla Persona; **Copma** (Ferrara) e **Copura** (Ravenna) – Pulizie Professionali; **Camst** (Bologna) – Ristorazione Collettiva; **Civis** (Milano) – Servizi di Vigilanza; **Idealservice** (Udine) – Servizi Integrati. Le imprese candidate sono state selezionate scegliendo quelle, e sono 180, con un valore della produzione 2015 (ultimo anno del quale si hanno dati completi) superiore ai 30 milioni di euro, tra le oltre 17 mila che costituiscono la Galassia dei Servizi.

## Un settore che vale quanto la moda

Tutto, infatti, parte dalla Galassia, di cui sono stati analizzati e filtrati i dati per iniziare a costruire un’immagine del settore e delle imprese che vanno meglio e corrono più veloce. Bisogna dire che negli ultimi anni l’attività della Fondazione Scuola Nazionale Ser-

vizi si è intensificata e ampliata, fino a riempire un vuoto che da anni esisteva nel settore, e la cui gravità era sempre più avvertita mano a mano che emergeva il bisogno di dare un volto e dei precisi connotati e una dimensione a un settore in rapida evoluzione e, per definizione, dai confini labili. Il primo merito di SNS, al di là del fatto di essere un organo di formazione a tutti i livelli per il Facility Management, è proprio quello di adoperarsi per fotografare il settore. Scoprendo, ad esempio, che il comparto FM vale in Italia qualcosa come più di 60 miliardi di euro all’anno, praticamente come quello, tanto decantato, della moda. L’andamento, in base ad una prima stima fatta sempre da SNS sui bilanci delle aziende più grandi, dovrebbe registrare una crescita dei fatturati dell’1%. Stupiti? Non dovrete esserlo più di tanto, visto che parliamo di servizi che, di fatto, sono trasversali a tutti i segmenti produttivi.

## Un settore da conoscere e definire meglio

Le parole di **Alberto Ferri**, presidente di Scuola Nazionale Servizi, non potrebbero essere più chiare: “Come soggetto che studia e analizza il settore dei servizi, la Scuola ha la missione di dare valore al facility management ovvero affiancare committenti e imprese a migliorare la qualità delle prestazioni a parità di costi, ma anche dare riconoscibilità e riconoscenza a quelle imprese che vi operano. Prima di tutto, dunque, è necessario conoscere il settore, e così è nata l’idea della Galassia dei servizi, una fotografia del comparto suddiviso in nove galassie

22  
GSA  
GENNAIO  
2018



Un premio alle aziende più performanti nel settore dei servizi, anzi, nella “Galassia dei servizi”? E chi ci aveva mai pensato! Niente paura, però: a colmare la lacuna è stata Scuola Nazionale Servizi, che a novembre ha assegnato, a Bologna, i primi premi Superindex e Index alle realtà che si sono dimostrate più solide e dinamiche nei rispettivi ambiti e in assoluto.

## Due imprese di pulizie vincono la “Champions” del FM

Iniziamo, come è giusto fare, da loro, e cioè i premiati, che sono i veri pro-

(servizi ambientali, servizi culturali, energia e manutenzioni, lavanolo, logistica e trasporti, servizi alla persona, pulizie professionali, ristorazione collettiva e vigilanza), a cui abbiamo aggiunto un settore trasversale, quello del facility management, per quei soggetti che hanno deciso di “giocare la partita su più tavoli”, cioè di estendere la loro offerta di servizi. L’idea di partenza è dunque stata quella di definire i contorni dell’universo dei servizi, anche se poi esplorando meglio possiamo trovare altre galassie nella filiera, ad esempio quella dei produttori di macchine per le pulizie, che prima o poi renderemo visibile”.

### La ricerca dei “campioni”

Prosegue Ferri: “A questo punto, dopo aver cercato di definire meglio questo mondo, abbiamo cercato di capire quali sono i “campioni” e perché lo sono. E’ nato il premio. Poi nasceranno altre domande, come ad esempio se questi campioni si sono internazionalizzati, se e quanto possono farlo, in una parola quanto potrà crescere ancora questo mondo. Rientra dunque nella nostra missione di studiosi del set-

## Alcuni indici

Fra le chicche che emergono dalla “Galassia” e dall’analisi dei criteri impiegati per l’assegnazione di Index e Superindex, eccone alcune da non perdere: due imprese hanno una percentuale di laureati maggiore del 50%; l’azienda che fa più formazione fa 20 ore pro capite/anno; quattro hanno brevetti o marchi; il miglior rapporto patrimonio netto/fatturato è di 2,36; il maggior utile netto conseguito nel 2015 è del 13%; il maggior incremento della produzione 2014-2015 è dell’80%.

[www.scuolanazionale.servizi.it](http://www.scuolanazionale.servizi.it)

tore guardarci intorno e cercare di capire meglio, descrivere meglio, individuare i più bravi e il perché lo sono. E ovviamente premiarli, per valorizzare il settore! E chi li premia se non noi, che stiamo studiando e portando all’emersione e all’evidenza questo mondo? L’obiettivo è che questo mondo sia riconosciuto, riconoscibile e valorizzato. Diamo valore al Facility Management”.

### Diamo valore al Facility Management: i criteri di Index

Per premiare, però, occorrono dei criteri. E qui sta il difficile: “Abbiamo pensato a quattro criteri: uno storico, che è il patrimonio netto accumulato, che individua coloro che nel tempo

hanno messo da parte più soldi. Si tratta della sommatoria degli utili accumulati nel tempo, più il capitale investito dalla proprietà a suo tempo, o capitale sociale. Questo è l’indice storico. A questo si affiancano due indici di attualità: uno è l’utile: quanto sto guadagnando? L’altro monitora la crescita. Quanto sto crescendo rispetto agli anni precedenti? Poi c’è l’indice del futuro, meno certo ma per noi altrettanto indicativo: quanto sto investendo per crescere, ad esempio in innovazione e formazione del personale? L’assunto è che a maggiori investimenti corrispondano maggiori potenzialità di crescita e miglioramento delle performance in futuro. Lo sappiamo che ciò non è detto, ma ci sembra che que-





sti indicatori, seppure provvisori e incerti, debbano comunque essere presi in considerazione. Dai criteri analizzati per l'assegnazione dei premi (come detto: andamento storico, gestione attuale, prospettive future analizzate attraverso investimenti in ricerca, sviluppo e formazione) sono emersi anche i comparti più dinamici nella galassia dei servizi: lavanolo, pulizie professionali, vigilanza, servizi alla persona, primi quattro comparti per numero di imprese con maggiore dinamicità. E, detto en passant, non è detto che le imprese più grandi siano anche quelle che realizzano performance più brillanti. Le multinazionali, ad esempio, si classificano ai primi posti soltanto nel settore del lavanolo. Nel settore Energia la prima multina-

zionale è **Siram** al sesto posto. Nella logistica **DHL** (entrata nel settore della logistica di magazzino provenendo dai trasporti) è pure sesta. Nelle pulizie professionali **ISS** è solo decima. Nei servizi integrati la prima non italiana è **Dussmann** al 10° posto.

#### Qualche dato su cui riflettere

Ci sono poi altre curiosità e dati significativi che fino ad oggi non erano stati presi in considerazione a sufficienza. Uno, ad esempio, è questo: "Le prime 180 imprese hanno un patrimonio netto di 2,2 md di € investibili in progetti di finanza per l'ammodernamento del paese. Bene, con 2 miliardi di patrimonio a garanzia di investimenti si può muovere 1 miliardo all'anno di investimenti per qualche anno,

diciamo nell'ordine di 4 o 5 miliardi di credito dalle banche. Ecco un altro aspetto su cui ragionare: questo patrimonio è a disposizione per poter fare investimenti. Se noi fossimo in grado di mettere in gioco questo patrimonio per progetti di investimento, si produrrebbe una notevole crescita del settore anche nei confronti del pubblico".

#### Un settore ricco e dinamico

Conclude Ferri: "Le imprese che abbiamo premiato sono la dimostrazione della ricchezza e della dinamicità del settore del Facility Management, un comparto che eroga servizi avanzati e di qualità al privato e alla pubblica amministrazione, creando le condizioni per la crescita economica e sociale del Paese. Il valore di questo settore risiede soprattutto nel grande know how nella gestione di servizi complessi (basti a titolo d'esempio la gestione di tutti i servizi non sanitari di un ospedale) e nella ricchezza in termini di patrimonio netto detenuto dalle imprese. Una ricchezza che potrebbe dare una spinta agli investimenti pubblici attraverso innovativi istituti come il Partenariato pubblico privato, al consolidamento della ripresa e sostenere l'ammodernamento del Paese".

